

mi professori, e dotti di quella città, e brillando in Venezia co' suoi talenti fra i più celebri sapienti, e nelle conversazioni più distinte di que' nobili patrizii. Carico di capitali letterarj, e di facondia, ripatria, e bentosto, in sostituzione al *comendatore Carli* viene eletto a principe dell' accademia economico-letteraria *de' risorti* di Capodistria, ove non poche dissertazioni vi lesse, e diede molte produzioni poetiche.

Eletto a vescovo di Pola nel 1771 il di lui fratello, che fu poscia vescovo di Parenzo, l' accompagna a Roma per la consecrazione, ed acquistossi in quell' ammirabile metropoli la stima de' dotti, ed accolto videsi con somma distinzione da Benedetto XIV. che bramava presso di se ritenerlo, ma che per ragioni di famiglia, e di politiche viste ne chiese dispensa da quell' immortale pontefice.

Esso fu aggregato a varie società letterarie, come a quella di Roma, di Padova, di Urbino, di Gorizia ec., e fu uno dei 12 socii promotori, che fondarono la *romanosonziaca* di Trieste.